



Lancia Aprilia Zagato Flash back

PER RIFARLA HANNO USATO LA MOVIOLA. ALL'INDIETRO: DALLA VECCHIA FOTO È RINATA UNA SPORTIVA D'ANTEGUERRA. CHE ORA È RARA E CARA: NE FARANNO SOLO NOVE E MARCELLO MINERBI UNA L'HA GUIDATA

ALLA ZAGATO hanno la fissa del nove? Forse perché per gli antichi era un numero sacro, che rappresenta il cambiamento, l'invenzione e la crescita attraverso l'ispirazione. Vabbè, nove, dunque, sono le Bentley GTZ e nove, guarda caso, sono, anzi saranno, le Aprilia Sport 1938. Ma andiamo con ordine. In Zagato salta fuori la vecchia foto di una barchetta sport su meccanica Lancia Aprilia. È quella che, col leggendario Gigi Villorresi, vince nel '38 la classe alla Mille Miglia e con Eugenio

Minetti, quello che vendeva le Lancia ai milanesi, arriva seconda alla Coppa d'Abruzzo. Fin qui il passato. L'oggi, invece, si materializza, oltre che nell'immagine sbiadita, in un collezionista italiano che ha in casa un'Aprilia da cannibalizzare per ricambi. Ecco l'idea: rifacciamo la Sport, tale e quale, partendo da quel rudere e dalla foto. E avviene il miracolo: rinasce così l'Aprilia Sport Zagato, due posti secchi, meccanica d'epoca, 4V, 1.3 litri, 48 cv, freni posteriori inboard,

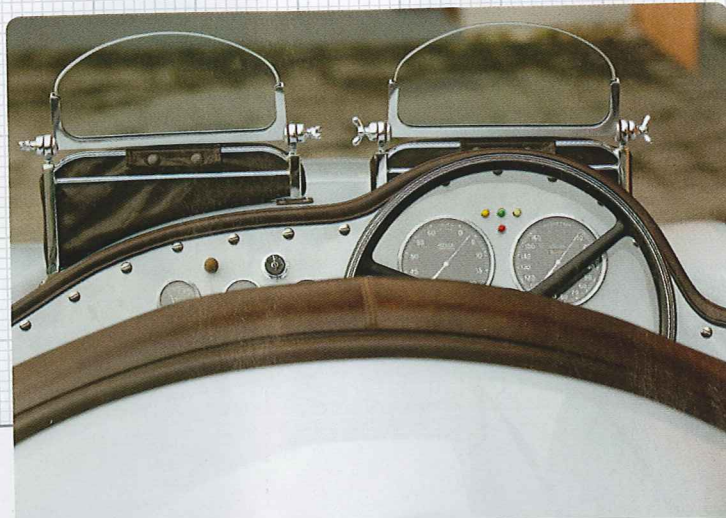
sospensioni indipendenti, circa 130 km/h, peso 800 kg. Per farla, partendo dalla scocca vecchia, tagliandola e rivestendola con alluminio battuto a mano, ci vogliono sei mesi di lavoro e il costo di un simile solitaire è di 150 mila euro. Trentamila meno se la meccanica la mettete voi. La linea a saponetta, stirata, è tipica degli anni '30: coda lunga, esagerata, mascherina a scudetto, che sembra accarezzare il muso, e i fari sporgenti, ma l'Aprilia ha un'aria charmant. L'esperienza di guida,



C'è tutto quello serve, ma niente di più. Così è la vita...

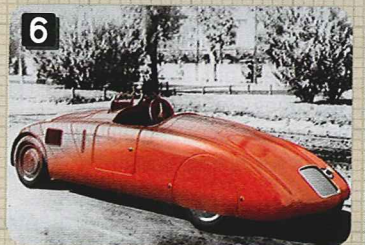
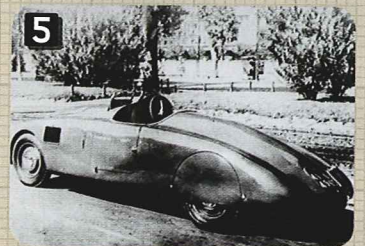
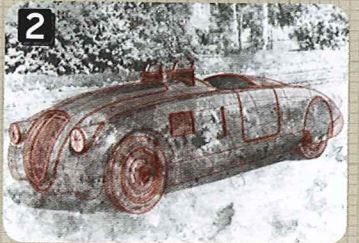


Da questo rottame in un anno di lavoro nascerà un'altra barchetta




Qualcuno ha già visto queste frecce?

Dall'album dei ricordi

SETTE STEP PER RITROVARE
UN'AUTO PERDUTASterzo duro e coda
bella lunga...

Una volta si guidava così!

pur breve, è particolare. Un inglese si troverebbe a suo agio, volante a destra, cambio a leva a sinistra, ma una volta tutte le Lancia erano così. Siccome ho un'Aurelia rigorosamente guida destra, e visto che da bambino avevo guidato, di nascosto, l'Aprilia di mio papà, sono salito baldanzoso. Beh, qui c'è da fare un po' di messa a punto, perché il pedale del gas ballonzola e ci vuole uno studio ad hoc per non singhiozzare, il cambio, non sincronizzato, vuole la doppietta

in salita e in scalata. Nel primo caso, senza dar gas in folle, nel secondo, sì. Le sospensioni ad ammortizzatore verticale fanno sentire la strada e la tenuta in curva è ottima anche ora, semmai è la coda che scappa. Non aspettatevi prestazioni mozzafiato, non ho idea di quanto tempo ci voglia per andare da 0 a 100 km, ma non crediate nemmeno che sia lenta. Si sa che l'Aprilia era veloce e questa, leggera e profilata, la sensazione la dà. Ma per fermarla? 

Il motore non
è in coda, ma
è messo davanti

Lancia Aprilia Zagato



Diciamo: È senza voto, perché è un giocattolo costoso e anche inutile, ma le sensazioni che riesce a dare sono molto, molto particolari

Prezzo: 150.000 euro

Prestazioni: 0-100 nd - 125 km/h

10 km/litro - CO₂ nd g/km

Caratteristiche: 1351 cc - 4 cilindri

benzina - 48 cv - nd Nm -

man. 4 marce - Traz. post. - 800 kg

nc
20

● Di serie ● Optional ● Non disponibile